Orlando Pop

Paolo Zagari · 15 Marzo 2018

Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori.

Cosa c'è di più attuale? Tutta la nostra vita gira attorno a questi elementi, non cinquecento anni fa, oggi. Guerra, religione, pazzia, sesso, potere, travestimento, tradimento, follia, pace, sogno,vanagloria, amore, amore, amore.

Ariosto è questo: vita palpitante colta nell'attimo del suo incomprensibile e variabile fluire.

Stefano Accorsi nel suo "Giocando con Orlando" mette in scena l'anima pop dell'Orlando furioso.

E' uno spettacolo brillante, intelligente e godibile. Accorsi è solo in scena e attraverso un'interpretazione molto fisica, mimica e atletica riesce a coinvolgere il pubblico nelle incredibili avventure dei personaggi. Orlando, Bradamante, Ruggero, Angelica non sono più nomi evocativi di una poesia astrusa, ma eroi palpitanti, contraddittori, casinari, teneri, sbruffoni, puri e figli di buona donna come siamo noi.

Ma la bravura dell'attore oltre all'istinto istrionico capace di materializzare lo scalpiccio dei cavalli e farci volare con l'ippogrifo, è data dalla perfetta scansione del verso che permette di apprezzare la sublime raffinatezza metrica del poema.

Leggerezza, sostanza e poesia. A teatro, dal vivo, in mezzo alla gente. Non soli, davanti a una scatola vuota.

Titolo: Giocando con Orlando – Assolo | **Autore:** Ariosto | **Adattamento:** Marco Baliani, Stefano Accorsi e Marco Balsamo | **Regia:** Marco Baliani, Stefano Accorsi e Marco Balsamo | **Interpreti:** Stefano Accorsi | **Durata:** 76 | **Produzione:** Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo | **Genere:** Monologo | **Applausi del pubblico:** Scroscianti | **In scena** Fino al 15 marzo all'Ambra Jovinelli .